

ARCHIVIO ROMANZO

47

FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI
FONDO GIANFRANCO CONTINI

ARCHIVIO ROMANZO
Collana a cura di Lino Leonardi

IL VANGELO SECONDO MATTEO IN VOLGARE ITALIANO

STUDIO ED EDIZIONE CRITICA
DELLE DUE VERSIONI NON GLOSSATE

A CURA DI
CATERINA MENICHETTI



FIRENZE
EDIZIONI DEL GALLUZZO
PER LA FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI
2024

Volume stampato con un contributo
della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
del Ministero della Cultura



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

e del Département de langues et littératures françaises et latines médiévales
de l'Université de Genève

L'étape de la prépresse de cette publication a été soutenue
par le Fonds national suisse de la recherche scientifique

Fondazione Ezio Franceschini ONLUS
via Montebello 7 I-50123 Firenze
tel. +39.055.204.97.49 fax +39.055.230.28.32
segreteria@fefonlus.it
www.fefonlus.it

SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO
via Montebello 7 I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it



ACADEMIA

ISBN 978-88-9290-293-0 e-ISBN (PDF) 978-88-9290-381-4 DOI 10.36167/AR47PDF
© 2024 - SISMEL · Edizioni del Galluzzo e Fondazione Ezio Franceschini ONLUS

Il volume è disponibile in Open Access su www.mirabileweb.it



CC BY-NC-ND 4.0

Qualsiasi utilizzo in casi diversi da quelli consentiti da questa licenza
richiede il preventivo consenso scritto dell'editore.

SOMMARIO

IX	<i>Premessa</i>
XIII	<i>Nota alla consultazione</i>
	INTRODUZIONE
3	I. TESTO E CONTESTO
3	1.1. Per lo studio delle traduzioni medievali della Bibbia in italiano
14	1.2. Il <i>Vangelo di Matteo</i> in volgare italiano: campo d'indagine e metodologia
22	1.3. Orizzonti di ricerca
24	2. IL VANGELO DI MATTEO IN VOLGARE ITALIANO
24	2.1. I due volgarizzamenti α e β : tecniche di traduzione, fenomeni di trasmissione, dinamiche di revisione
34	2.1.1. α
36	2.1.1.1. Il lessico
44	2.1.1.2. La morfosintassi
54	2.1.1.3. Errori del traduttore?
59	2.1.2. β
68	2.1.2.1. β come riscrittura capillare di α ?
73	2.1.2.2. Il lessico
79	2.1.2.3. La morfosintassi
81	2.1.2.4. Errori del traduttore?
83	2.1.3. La revisione di Ly-P2 P4 (f) di α
87	2.2. Gli originali: per il contesto di produzione di α e β
88	2.2.1. Elementi significativi per la collocazione di α
88	2.2.1.1. Caratterizzazione linguistica di M
91	2.2.1.2. Lemmi utili per la caratterizzazione dell'originale
93	2.2.1.3. Prime attestazioni e altri lemmi notevoli

SOMMARIO

96	2.2.2. Ancoraggi cronologici per α ?
98	2.2.3. Elementi significativi per la collocazione di β
99	2.3. Sulla funzione comunicativa ed estetica dei testi e il profilo dei traduttori
105	2.4. A valle dell'originale: dinamiche di circolazione e contesti di diffusione dei due volgarizzamenti α e β
110	3. NOTA AL TESTO
111	3.1. <i>Recensio</i> e descrizione dei manoscritti
111	3.1.1. I testimoni di α
125	3.1.2. I testimoni di β
127	3.1.3. La tradizione a stampa
127	3.2. Classificazione dei testimoni
127	3.2.1. Considerazioni preliminari
130	3.2.2. Classificazione dei testimoni α
210	3.2.3. Classificazione dei testimoni β
226	3.3. Divisione in capitoli e rubriche
226	3.3.1. Divisione in capitoli di α
231	3.3.2. Rubriche dei testimoni α non riferibili all'archetipo
235	3.3.3. Divisione in capitoli di β
236	4. APPROFONDIMENTI SUL TESTO LATINO
236	4.1. Considerazioni preliminari
238	4.2. Lezioni significative per l'identificazione dei modelli latini
238	4.2.1. α
248	4.2.2. β
255	4.2.3. f
262	4.3. Informazioni sul modello latino derivabili dalle partizioni interne e dai prologhi dei testi volgari
263	4.4. Dal modello latino ai testi volgari: riscontri a cavallo fra le due tradizioni
271	5. TESTO E APPARATO: CRITERI DI ALLESTIMENTO
271	5.1. Criteri grafici
271	5.1.1. α
275	5.1.2. β
276	5.2. Divisione in capitoli
277	5.3. Apparato
277	5.3.1. α
279	5.3.2. β

SOMMARIO

IL VANGELO SECONDO MATTEO IN VOLGARE ITALIANO

283	VANGELO DI MATTEO VERSIONE α
363	VANGELO DI MATTEO VERSIONE β
423	APPENDICE I
426	APPENDICE 2
451	NOTE DI COMMENTO
471	GLOSSARI
493	BIBLIOGRAFIA
	INDICI
515	Indice dei manoscritti
517	Indice dei nomi degli studiosi moderni
519	Indice dei nomi degli autori, dei personaggi e dei testi antichi
521	Indice dei testi biblici

PREMESSA

Il volume porta a compimento un percorso di studio e di lavoro sviluppatosi su quasi due decenni, a partire da una tesi di laurea avviata nell'autunno 2006 e discussa a inizio 2008 sotto la direzione di Stefano Asperti presso l'Università la Sapienza, continuato durante vari anni di ricerca postdottorale sul corpus dei manoscritti della Bibbia italiana presso la Fondazione Ezio Franceschini di Firenze, sotto la direzione di Lino Leonardi, e poi compiutosi, in un contesto profondamente diverso, tanto dal punto di vista del quadro scientifico di riferimento che sotto il profilo umano, tra le Università di Ginevra e Losanna.

In questi anni, le conoscenze in merito alle traduzioni, dal latino e da altre lingue romanze, verso le varietà italiane si sono enormemente ampliate; le ricerche sui volgarizzamenti, le edizioni critiche e i *corpora* testuali dedicati a questi testi hanno conosciuto una crescita esponenziale; e l'interesse nei confronti della cultura biblica vernacolare nei secoli centrali e finali del Medioevo, finalmente considerata come controparte essenziale della cultura biblica latina, si è profondamente rinnovato. Sotto ogni punto di vista, quindi, il panorama degli studi è imparagonabile rispetto a quello che, tra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, si apriva davanti ai collaboratori del *Gründriss der romanischen Literaturen des Mittelalters* e poi al gruppo di ricerca torinese diretto da Giuliano Gasca Queirazza e Anna Cornagliotti, le cui ricerche si sono soprattutto orientate verso la tradizione dell'Antico Testamento.

L'edizione critica si iscrive nel contesto delle ricerche dell'équipe fiorentina diretta prima da Jacques Dalarun e Lino Leonardi, poi dal solo Leonardi, presso la Fondazione Franceschini. A questa iniziativa si deve la *recensio* completa della tradizione, la descrizione approfondita dei testimoni, e soprattutto un primo sostanziale lavoro di censimento esaustivo delle versioni in circolazione, essenziale soprattutto per i libri del Nuovo Testamento – le cui traduzioni, ricordo, appaiono più antiche rispetto a quelle vetero-testamentarie.

Questo libro non ha nei suoi obiettivi quello di rendere conto in maniera esaustiva di tutti i filoni di ricerca e le prospettive di indagine definitisi lungo quasi mezzo secolo di studi: il fine che esso si propone è di natura schiettamente editoriale, e mira a procurare agli studiosi di lingua, letteratura e storia medievali la prima edizione critica di due testi ad oggi inediti – le due traduzioni continue non glossate del *Vangelo di Matteo* –, corredata da considerazioni riguardanti i contesti di produzione e di circolazione dei testi e da approfondimenti di natura linguistica.

Le pagine che seguono, e in particolare il cap. I, non rispondono all'obiettivo tradizionale della rassegna esaustiva della storia degli studi e si limitano, più semplicemente, a fornire al lettore interessato – filologo, linguista, ma anche storico – i riferimenti bibliografici che consentiranno di approfondire le questioni qui toccate solo tangenzialmente. Per via del suo lungo periodo di gestazione, il percorso che andrò tracciando è, in parte, anche un'autobiografia intellettuale: lo dichiaro esplicitamente e chiedo al lettore di essere indulgente a riguardo.

È difficile ricordare tutte le persone le cui osservazioni o critiche hanno contribuito ad affinare la mia presa sul *Vangelo di Matteo* e sulla tradizione manoscritta dei testi biblici. Molto importanti sono state le occasioni di presentazione seminariale avvenute tra 2016 e 2017, fra Roma e Firenze; e poi nel 2022 a Vienna; essenziale il confronto con Sara Natale durante i lavori di allestimento del catalogo *La Bibbia in italiano*. I colleghi svizzeri hanno accettato che dedicassi molto tempo “fuori contratto” a questo lavoro: senza la loro comprensione e benevolenza non avrei avuto la serenità di riaprire un cantiere troppo a lungo sospeso. Un ringraziamento particolare a quanti hanno voluto rileggere *Nota al testo* ed edizione nel corso nei mesi invernali a cavallo fra 2022 e 2023: Irene Iocca, Lorenzo Tomasin. Stefano Asperti e Lino Leonardi hanno accettato di confrontarsi con me su questi temi molto prima che avessi la maturità scientifica per affrontarli, e poi ancora e ancora nel corso degli anni: devo loro più di un ringraziamento, per il supporto, il confronto e la pazienza.

La tesi di laurea che ha avviato queste ricerche ha avuto come correlatore Luca Serianni. La notizia della sua scomparsa è arrivata ad una manciata di ore dal momento in cui, dopo una lunga pausa, riprendevo in mano i materiali approntati nel corso degli anni. Il lavoro che qui si pubblica porta il peso di quell'evento, e tenta di tener fede, nei limiti delle mie possibilità, agli insegnamenti di un maestro.

PREMESSA

Questo libro è dedicato a Matilde, che prima non c'era e ora c'è:

*Haply I think on thee, and then my state
(Like to the lark at break of day arising
From sullen earth) sings hymns at heaven's gate;
For thy sweet love remembered such wealth brings
That then I scorn to change my state with kings.*

Alessandro c'è da prima della filologia, e sa che questo lavoro è stato al contempo terreno di battaglia e giardino di consolazione.

Lausanne/Milano, tra due primavere

